

Carenza di personale e chiusura dei musei, la preoccupazione della Cgil

La FP CGIL, in merito alla chiusura dei musei statali di pertinenza della Soprintendenza ai beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Parma nel mese di febbraio, è molto preoccupata e ritiene che la questione della carenza di personale, denunciata da anni da questa O.S., è ormai assolutamente insostenibile e compromette fortissimamente anche il tema stesso della sicurezza all'interno delle sale.

E' evidente che la carenza di personale è la conseguenza di scelte fatte in questi anni dal Governo relativamente ai tagli al personale. Tagli che non hanno consentito l'opportuno turn over per colmare le carenze che oggi vive anche la Soprintendenza di Parma e non solo.

Le FP CGIL, assieme alla Direzione di Parma, nei mesi scorsi ha sottoscritto un accordo, attraverso il quale sono state previste diverse aperture dell'istituto con progetti ad hoc nei giorni festivi, nonostante la carenza di personale denunciata, al fine di rendere i luoghi interessati fruibili nel modo più ampio possibile.

E' evidente, però, che la carenza di personale, oggettivamente, non consente un'apertura ampia e costante dei luoghi della Soprintendenza anche e soprattutto per problemi di sicurezza.

Riteniamo, pertanto, che la questione non sia più procrastinabile e vada affrontata con tutte le figure istituzionali.

Riteniamo che debba essere prevista una fruizione ampia e totale dei luoghi interessati, contemperando, però, anche altre esigenze come quella della sicurezza e del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Pertanto, utile sarebbe, se, come già richiesto da questa O.S. anche alla Soprintendenza, si

avviasse un tavolo per affrontare definitivamente il problema.

Auspichiamo che anche altre figure istituzionali si possano attivare affinché luoghi di tale natura possano essere fruiti da tutti i cittadini in ogni momento dell'anno.